



DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. _____

Roma _____

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Progetto per l'implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex raffineria di Roma
N° elenco progetti 2/2017 Verifica Nazionale.

Si trasmette la Determina n. GI4366 del 23/10/2017 relativa all'intervento in oggetto richiamato.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

Il Direttore
Vito Consoli

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G14366 del 23/10/2017

Proposta n. 18223 del 18/10/2017

Oggetto:

Pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A. resa ai sensi dell'art. dell'art. 19, del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii come da ultimo modificato con DLgs 104/2017 per il progetto di implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex raffineria di Roma, proponente società Raffineria di Roma SpA. n°elenco progetti 4/2017 Verifica Nazionale.

Proponente:

Estensore

PELONE PAOLA

Responsabile del procedimento

PELONE PAOLA

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

AD INTERIM V. CONSOLI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A. resa ai sensi dell'art. dell'art. 19, del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii come da ultimo modificato con DLgs 104/2017 per il progetto di implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex raffineria di Roma, proponente società Raffineria di Roma SpA.
n°elenco progetti 4/2017 Verifica Nazionale.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n.6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.182669 del 07/04/2016 concernente “Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 523 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Valutazioni ambientali e bonifiche” *ad interim* al direttore della Direzione regionale Ambiente e Sistemi naturali, dott. Vito Consoli;

Visto il regolamento regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” ed assegna alla Direzione “Valutazioni Ambientali e Bonifiche” le relative competenze;

Visto l'atto di organizzazione n°G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientali e s.m.i.”;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza ai sensi dell’art. 19, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii dalla Società Raffinerie di Roma spa al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31/07/2017 per il progetto di implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex raffineria di Roma, per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.L.gs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che la competente Struttura, ha condotto l’istruttoria tecnico-amministrativa che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione tenendo conto della documentazione depositata, considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell’intervento sul contesto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all’espressione del giudizio di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. sulla base della relazione istruttoria effettuata dall’Area Valutazione d’Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, le opere dovranno essere assoggettate a procedura di V.I.A.;

di trasmettere, la presente determinazione al Ministero dell’Ambiente;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente Determina, sono consultabili integralmente presso la sede regionale - Area V.I.A..

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs 2/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

**DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Progetto per l'implementazione di un sistema logistico per la ricezione, stoccaggio ed esportazione di greggio presso il sito della ex raffineria di Roma
Proponente	Società Raffineria di Roma Spa.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma

Registro elenco progetti n. 04/2017 Ve.Naz.

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Nazionale
ai sensi dell'art. 19, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii come da ultimo modificato con
D.L.gs 104/2017**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p> <p>MA _____</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Dott. Vito Consoli _____</p>
--	--

Preso Atto che su l'opera in argomento è stata richiesta la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA Nazionale ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii come da ultimo modificato con D.L.gs 104/2017 dalla Società Raffinerie di Roma spa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31/07/2017 dandone comunicazione in data 04/08/2017.

Preso atto che con nota del 31/08/2017 prot.n°19503 acquisita con nota prot.n°445666 del 06/09/2017, il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza dando l'avvio all'istruttoria tecnica.

Il progetto e lo studio sono iscritti nel registro dei progetti al n. 04/2017 Verifica Nazionale dell'elenco.

Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico ai sensi dell'art.19, del D.L.gs.n.152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato con D.L.gs.n°104/2017.

Esaminati gli elaborati a seguire consultati sul sito web del MATTM:

1. Studio preliminare ambientale
2. Allegato 1-2-3-4-5 allo studio preliminare ambientale
3. Valutazione di Incidenza Ambientale
4. Allegato IB
5. Tavola 1 della Valutazione di Incidenza Ambientale
6. Tavola 2 della Valutazione di Incidenza Ambientale

Viste le osservazioni pubblicate sul sito web del MATTM ai sensi dell'art.19, del D.L.gs.n.152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato con D.L.gs. 104/2017:

- Osservazioni di Silvia Crescimanno - Presidente del Municipio Roma XII Cooperativa di pesca "Marinai e caratisti" organizzazione di produttori della pesca
- Osservazioni della Sig.ra Emanuela D'Antoni
- Osservazioni della Sig.ra Francesca Sappia
- Osservazioni della Sig.ra Angela Sanna
- Osservazioni dell'Arch. Giacomo Giujusa
- Osservazioni della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia
- Osservazioni dell'Assessore alle politiche ambientali e LL.PP. del Municipio XI di Roma
- Osservazioni dell'Avv. Di Matteo per conto dell'Associazione Raggio Verde
- Osservazioni del Comune di Roma Dipartimento Attuazione Urbanistica, U.O. Piano Regolatore-PRG, Ufficio Valutazione Ambientale
- Osservazioni del Comune di Roma Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli animali

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Premessa

La Società Raffineria di Roma S.p.A. (RdR), è proprietaria del Deposito sito a Pantano di Grano (ex Raffineria), nel comune di Roma.

Il Deposito si estende su un'area di circa 97 ettari, a 12 km ad ovest di Roma e 15 km dalla costa.

La Raffineria di Roma S.p.A. intende realizzare presso il proprio Deposito di Pantano di Grano (nel seguito

denominato "Deposito") modifiche impiantistiche che consentiranno il transito attraverso la struttura logistica di circa 1.100.000 m³ di grezzo all'anno.

Le modifiche riguardano essenzialmente la realizzazione di un nuovo ponte di scarico, per la ricezione dei mezzi che trasporteranno il grezzo dal centro olii di Corleto di Perticara, per un massimo giornaliero di 170 autobotti/isocontainer. Lo stoccaggio sarà costituito da due serbatoi esistenti presso il Deposito, che saranno sottoposti agli interventi di adeguamento necessari. Il prodotto sarà trasferito attraverso le pipeline e sealine esistenti alle piattaforme di carico nave poste a largo di Fiumicino, per la successiva esportazione. Inoltre, sarà installata una nuova caldaia della potenza termica di 5,9 MW, che produrrà il vapore necessario alla implementazione del progetto (mantenimento della temperatura operativa necessaria a garantire le condizioni di fluidità del grezzo).

Descrizione generale del ciclo di lavorazione

Raffineria di Roma S.p.A. gestisce un complesso industriale per la movimentazione, lo stoccaggio e la distribuzione di prodotti petroliferi che insiste su un'area di circa 97 ettari e rifornisce di carburante gli aeroporti di Roma "Leonardo Da Vinci" e "Ciampino" per circa il 70% del loro fabbisogno; il Deposito presenta inoltre una notevole incidenza sul mercato locale (regione Lazio).

Dalla cessazione delle operazioni di raffinazione, avvenuta nel settembre 2012, autorizzata con Decreto interministeriale n. 17375 del 4 luglio 2013, è stata incrementata l'importazione di prodotti finiti per continuare a garantire la domanda del mercato.

I prodotti petroliferi in arrivo via mare mediante navi cisterna, attraverso il Terminale Costiero di Fiumicino giungono al Deposito di Pantano di Grano.

Programmazione e pianificazione

In prossimità del Deposito si trova:

-il SIC IT6030025 "Macchia Grande di Ponte Galeria" (a poco più di 1 km di distanza in direzione Nord Ovest) rientrante nel territorio della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano" (facente parte dell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette EUAP)

L'area d'interesse, e comunque l'intero Deposito di Pantano di Grano, ricade invece all'interno dell'IBA I 17 "Litorale Romano"

L'area protetta più prossima all'area di intervento è rappresentata dalla Riserva Naturale Nazionale Litorale Romano, a circa 1 km di distanza a Nord-Ovest del sito.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

Nella Tavola B del PTPR (Figura 2-5 e Allegato 2) si può notare come l'area del Deposito ricada all'interno di due diversi ambiti:

canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno (art. 46 delle NTA). Tali beni sono sottoposti alle norme dell'art.35 "protezione dei corsi delle acque pubbliche" ad eccezione delle aree urbanizzate corrispondenti al paesaggio degli insediamenti urbani e alle Reti e infrastrutture, ricadenti all'interno della fascia di rispetto. Sono comunque ammessi interventi finalizzati alla fruizione e alla valorizzazione dei beni.

aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie (art. 42 delle NTA).

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Gli interventi ricadono all'interno di aree assoggettate a rischio R2, R3 ed R4 e fasce fluviali A e B.

Descrizione del progetto

Raffineria di Roma S.p.A. intende realizzare presso il Deposito di Pantano di Grano gli interventi impiantistici funzionali all'implementazione di un sistema di ricezione, stoccaggio ed esportazione del grezzo estratto dai giacimenti Tempa Rossa.

Il progetto prevede la possibilità di garantire il transito settimanale di circa 22.950 m³ di grezzo provenienti dal centro trattamento olii di Corleto di Perticara in Basilicata. Il trasferimento del grezzo avverrà tramite autobotti e i containers, per un numero stimato massimo giornaliero di 170 mezzi aventi capacità di 30 m³, che saranno caricati fino ad un massimo di 27 m³. Dal Deposito di Pantano di Grano,

il grezzo sarà quindi inviato, attraverso il reparto costiero di Fiumicino su nave a mezzo delle infrastrutture esistenti.

Per aumentare l'efficienza e ridurre i tempi di realizzazione, con conseguente beneficio dal punto di vista ambientale, è stato previsto, ove possibile, l'utilizzo di unità/infrastrutture già esistenti presso il Deposito di Pantano di Grano, da sottoporsi a modifiche mirate per consentirne l'utilizzo nella nuova configurazione.

In Allegato I è presentata la planimetria generale del Deposito di Pantano di Grano con l'identificazione delle aree oggetto d'intervento. In linea generale, le modifiche riguarderanno:

1. sistema di ricezione e scarico: l'area di sosta autobottilisocontainer del Deposito di Pantano di Grano sarà utilizzata anche per la sosta dei mezzi provenienti dal centro TR in attesa di scarico; sarà realizzato un nuovo ponte di scarico in prossimità dell'area bitumi con 8 nuove baie di scarico;

2. serbatoi di stoccaggio: il grezzo sarà stoccato nei serbatoi esistenti TK01 e TK02, aventi capacità nominale di 42.000 m3 ciascuno, che saranno sottoposti ad adeguamenti tecnici;

3. nuova caldaia mobile: sarà installata una nuova caldaia per la produzione di vapore necessaria al progetto, in particolare per il riscaldamento del grezzo allo scopo di garantirne la necessaria fluidità, e per il tracciamento delle linee e dei serbatoi;

4. sistema di pompaggio; i serbatoi saranno collegati all'oleodotto esistente tramite una nuova stazione di pompaggio per il trasferimento alle strutture di Fiumicino e carico finale su nave;

5. sistema di interconnecting; dall'area di scarico il grezzo sarà trasferito a mezzo nuova condotta ai serbatoi di stoccaggio; un nuovo tratto di condotta sarà poi realizzato per la connessione dai serbatoi di stoccaggio all'oleodotto esistente

Considerato che, come riporta lo studio, l'area risulta in prossimità del SIC IT6030025 "Macchia Grande di Ponte Galeria" (a poco più di 1 km di distanza in direzione Nord Ovest) rientrante nel territorio della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano" (facente parte dell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette EUAP).

Considerato che l'intervento ricade nella Tavola B del PTPR in particolare dagli elaborati risulta come l'area del Deposito ricada all'interno di due diversi ambiti:

-canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno (art. 46 delle NTA).

- aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie (art. 42 delle NTA).

Considerato inoltre che dallo studio si rileva che gli interventi ricadono all'interno di aree assoggettate a rischio R2, R3 ed R4 e fasce fluviali A e B del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Premesso che l'intervento ricade in un contesto territoriale caratterizzato già da una forte presenza industriale e considerate le problematiche relative alla viabilità dello stesso quadrante.

Valutato che lo studio preliminare ambientale non fornisce elementi esaustivi sotto questi aspetti, peraltro mancante di considerazioni su un eventuale cumulo dei progetti.

Visto inoltre, che nello studio preliminare ambientale, le analisi delle componenti che avrebbero delle notevoli ricadute sul territorio in particolare come la componente atmosfera e rumore, non sono risultano sufficientemente approfondite.

Viste le osservazioni pervenute e soprariportate.

Avendo considerato che la relazione istruttoria è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, gli elaborati progettuali nonché lo studio preliminare ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

TUTTO CIO' PREMESSO

Effettuata la procedura di Verifica, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che l'opera dovrà essere assoggettata al procedimento di V.I.A..

Il presente provvedimento è emanato in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Copia